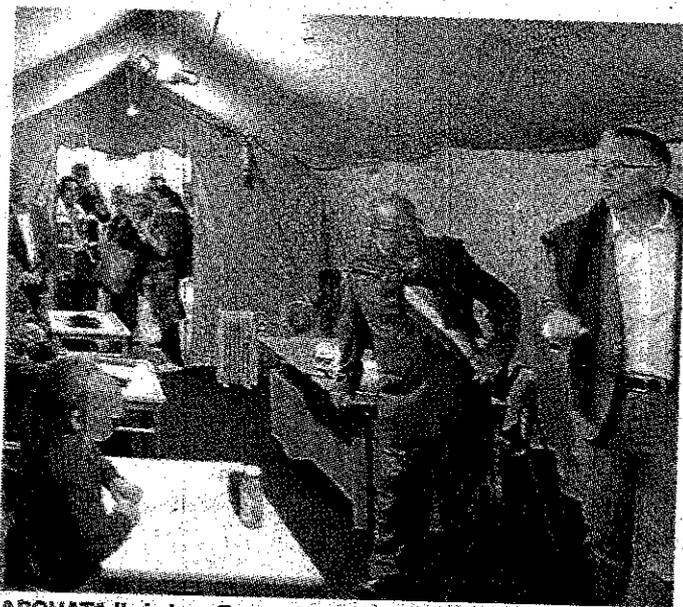


DOPO IL TERREMOTO

Nelle aule-tenda prima campanella ad Arquata

Il sindaco ai bimbi: siete il futuro



ARQUATA Il sindaco Petrucci assiste alla prima lezione

● **ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO).** «Yo' il never walk alone», non camminerai mai da solo. Ha scelto il titolo dell'inno del Liverpool, simbolo del tifo pulito, ma anche della rinascita della città britannica dopo la Seconda Guerra mondiale il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli per portare un segnale di speranza ai bambini terremotati di Arquata del Tronto, «tornati» a scuola ieri nelle tensostrutture allestite nel campo di Borgo di Arquata.

La scritta campeggia sulle felpa donate dal governatore ai circa 100 alunni, dai 3 ai 14 anni, delle scuole materna, elementare e media di Arquata. «Non camminerete soli, non vi lasceremo soli - ha promesso Ceriscioli - È la prima cosa che ci hanno chiesto, è il primo impegno che abbiamo preso e che rinnoviamo oggi, ma varrà sempre, in tutte le fasi di questa avven-

tura che sarà la ricostruzione». «Arquata risorgerà» ha detto con forza il sindaco Alessandro Petrucci, sottolineando l'importanza dei giovanissimi per la piccola comunità montana: «Voi siete il nostro futuro».

Prima delle dichiarazioni ufficiali, una merenda a base di frutta offerta da Coldiretti e una breve cerimonia con l'alzabandiera degli Alpini, che in due giorni hanno montato le classi-tenda, l'inno di Mameli, il Silenzio fuori ordinanza in memoria delle vittime del terremoto e infine l'Inno alla Gioia eseguito al flauto dolce dagli alunni, sullo sfondo della Rocca di Arquata sfigurata dal sisma. Il piccolo Alessio ha suonato la prima campanella, ornata di un fiocco rosso, del nuovo anno scolastico. Poi tutti in classe: cioè singole tende sotto la tensostruttura, attrezzate di tutto punto con banchi e lavagna.